

GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI	
Data emissione	Aprile 2020
SCOPO	<p>Rispondere a potenziali situazioni di emergenza e/o incidenti ambientali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire o attenuare i potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire; • garantire un tempestivo intervento da parte del personale addetto; • garantire il ripristino delle condizioni esistenti prima dell'evento ambientale indesiderato.
CAMPO DI APPLICAZIONE	Emergenze generate da calamità naturali e alle emergenze associate alle attività svolte in Azienda che in condizioni anomale di funzionamento possono generare impatti diretti o indiretti sull'ambiente
RIFERIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ✓ D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ✓ D.M. 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Definizioni

Termine	Descrizione
Emergenza	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile.
Emergenza ambientale	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile che possono provocare impatti ambientali (ad es. calamità naturali, malfunzionamenti e guasti agli impianti, sversamenti accidentali).

Criteri e classificazione delle emergenze

Tipo di emergenza	Descrizione
Emergenza minore, di lieve entità (Tipo 1)	Controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve d'incendio, versamento di quantità non significative di liquidi pericolosi, malfunzionamento dei presidi ambientali).
Emergenza minore, di media entità (Tipo 2)	Controllabili soltanto mediante intervento della Squadra di Emergenza e senza ricorso agli enti di soccorso esterni.
Emergenza minore, di alta entità (Tipo 3)	Controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza, con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio V.V.F)

ISTRUZIONI OPERATIVE	
Sversamenti accidentali	
<p>Valutare l'accaduto per poter decidere il tipo di azione immediata da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Nel caso di sversamento accidentale di piccole quantità (pochi litri), tamponare mediante segatura e/o cuscinetti assorbenti in modo da contenere le dispersioni ed evitare il raggiungimento di caditoie o pozzetti pluviali. Raccogliere il materiale e smaltire secondo norma come rifiuto. ⇒ Nel caso di grandi sversamenti, mettere in atto tutte le possibili procedure per bloccare alla fonte il proseguire dell'incidente e valutare in breve tempo la chiamata di soccorsi esterni. ⇒ In caso le sostanze pericolose abbiano raggiunto il lagone si procede ad un accertamento analitico dei principi attivi specifici. 	
Calamità naturale	
<p>Al verificarsi di tali ipotesi, il responsabile valuta la gravità della situazione contingente e dichiara lo stato di vigilanza e/o allarme, a seconda della gravità.</p> <p>Nel caso di emergenza lieve, la squadra interna deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Accertare e ripristinare (ove necessario) la viabilità interna, la solidità delle strutture degli edifici, l'erogazione dei servizi essenziali (energia elettrica, comunicazioni telefoniche, distribuzione acqua potabile, etc.) ove interrotte. ⇒ Controllare il sito per la verifica delle possibilità di caduta di alberi e rami. ⇒ Verificare che non ci siano interazioni tra le acque e i depositi di sostanze e/o rifiuti pericolosi. ⇒ Controllare il corretto funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, liberando eventuali tombini otturati. ⇒ Richiedere l'intervento di squadre di manutenzione esterne nel caso vengano rilevati potenziali impatti ambientali. <p>Nel caso di emergenza grave, oltre agli accertamenti e alle operazioni precedentemente elencati comunicare al centralino per far intervenire i mezzi di soccorso esterni e le squadre di manutenzione specializzate.</p>	
Rischio frane	
<p>Nel caso di ricezione di allarme frane da parte del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Abruzzo si provvede ad effettuare nei tempi più rapidi e comunque non oltre 3 (tre) ore dalla notifica dell'allerta le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Verificare che tutte le sostanze pericolose sia stoccate in modo idoneo e assicurarsi che non siano soggetti a sversamenti. 	
Incendio	
<p><u>In caso di incendio di media entità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Valutare il tipo di emergenza e conseguentemente decidere se intervenire da soli, oppure richiedere l'intervento dei componenti la squadra di emergenza o dei VV.F. ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici. ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali. ⇒ Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirci e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle. ⇒ Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche. ⇒ Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento. ⇒ Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate. ⇒ Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio. <p><u>In caso di incendio di grave entità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Chiamare i VV.F. e/o altri soccorsi esterni. ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici. ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali. 	

ISTRUZIONI OPERATIVE	
⇒	Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirvi e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.
⇒	Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche.
⇒	Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento.
⇒	Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate
⇒	Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio
Ore notturne	
In presenza di incidenti in ore notturne o in giornate festive e comunque in assenza di personale in azienda, il custode applica la seguente procedura:	
⇒	Rintracciare telefonicamente la prima persona reperibile della squadra di emergenza.
⇒	Chiamare telefonicamente i soccorsi esterni.
⇒	Aprire gli accessi carrabili allo stabilimento.
⇒	Isolare elettricamente i capannoni.
SEGNALAZIONE AGLI ENTI DI CONTROLLO	
<p>Nel caso si verifichino situazioni di emergenza, la Direzione aziendale, valutata l'entità dell'emergenza, effettuando tempestivamente la segnalazione dell'accaduto ai seguenti Enti: Provincia, ARTA territoriale e ASL.</p> <p>Tale notifica è necessaria al fine di consentire agli Enti di effettuare, a stretto giro, un sopralluogo conoscitivo sul posto e decidere se sono necessari ulteriori interventi di monitoraggio e/o bonifica delle aree interessate.</p>	